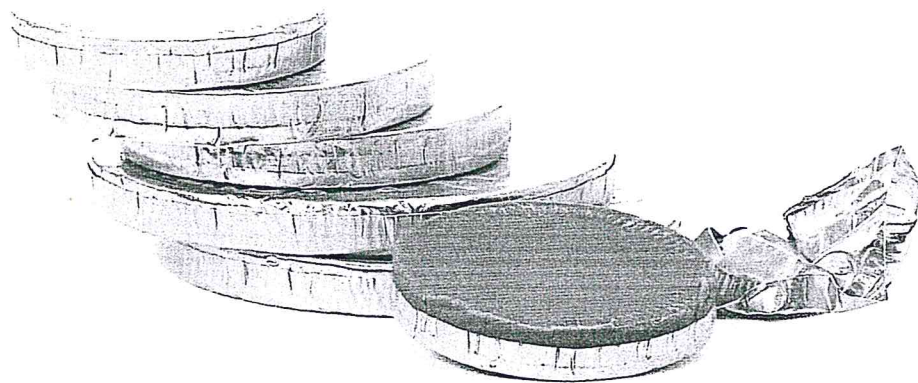


CARLO COTTARELLI PACHIDERMI E PAPPAGALLI

**TUTTE LE BUFALHE SULL'ECONOMIA
A CUI CONTINUIAMO A CREDERE**



ti, questa volta

Banca centrale
sto tipo in so-
tà. C'è inizial-
ma alla fine ci
è uno stato si-
enere, la crisi
ntervento del-
rzioni tali da
eo, se non al-
si. Ma una re-
dell'inflazione
quindi nei do-
tà al paese in
quidità. Ed è
ropea ha in-
ght Monetary
ervenire a so-
à. C'è un vin-
sto a prende-
nziato anche
a istituzione
(in crisi), tali
paese in crisi,
termini, se la
quidità ma a
eliminati, in
obolema di li-
Bce richiedo-
to sottoscrit-
a a problemi
olto leggero,
Bce può ora
za verso un
senza dover
ea.

La forma delle euro-banane

Un breve interludio che ci allontana temporaneamente dalle bufale macroeconomiche per parlare di bufale... alimentari, quelle che riguardano la pretesa imposizione da parte della Commissione europea di standard sui prodotti di consumo che possono circolare in Europa. Ho già citato in proposito Boris Johnson all'inizio del capitolo, ma le bufale in questo campo sono molto comuni anche tra i politici italiani. Per esempio, Giorgia Meloni, in un video postato nel maggio 2019, ha accusato l'Europa di fissare la dimensione delle zucchine. In realtà, non è chiarissimo a che zucchine si riferisse Giorgia Meloni. Il video parla di "zucchine che i miei pescatori possono pescare nei mari". C'è il dubbio che intendesse riferirsi ai cosiddetti cetrioli di mare, visto che le zucchine normalmente non si pescano. Ma l'affermazione è sbagliata sia riguardo alle zucchine, sia riguardo ai cetrioli di mare. Non esistono standard europei che fissino la dimensione per la pesca dei cetrioli di mare.²⁶

È vero che esistono per altri prodotti, tra cui le banane. Quello che occorre capire, però, è che questi standard esistono a livello europeo per mettere ordine in un insieme di standard qualitativi che già esistevano a livello di singoli paesi riguardo alle caratteristiche che certi prodotti dovevano rispettare. Prendiamo, appunto, le banane. Ci sono sempre stati standard qualitativi per le banane anche ai fini del commercio internazionale. Ma questi standard erano diversi tra i vari paesi, e quindi incoerenti con la libera circolazione dei beni all'interno del mercato comune. Così gli stessi paesi membri hanno chiesto alla Commissione di fissare standard comuni a tutti, il che è avvenuto con il regolamento 2257/94, secondo il quale le banane devono essere, in generale, "libere da malformazioni o curvature anormali" e che quelle vendute come "di classe superiore" devono avere una forma perfetta, quelle di classe 1 possono avere "leggeri difetti di forma" e quelle di classe 2 possono avere "difetti di forma". Tutto qui. Possono circolare banane di ogni tipo e forma, ma non si può vendere una

cassa di banane dicendo che sono di classe superiore se sono deformi.²⁷

Si potrebbe scrivere un libro intero per tutte le bufale che circolano in quest'ambito. Mi limito a citarne ancora un'ultima. Quella per cui la Commissione fissa minimi dimensionali per le vongole che si possono pescare. Anche qui si tratta di un tipo di regole che esistono normalmente in tutti i paesi per evitare la pesca di organismi ancora in fase di sviluppo, regole che la Commissione europea si è limitata a uniformare. Ma, se anche la Commissione europea si è limitata a uniformare queste regole, restano pur sempre regole europee. Come è possibile essere multati se si pesca una vongola di dimensioni inferiori al minimo? Anche questa è però una bufala. Sentiamo cosa dice in proposito il sito anti-bufale Butac:

La cosa più importante è che le sanzioni si applicano solo nei confronti di chi pesca questi organismi utilizzando sistemi NON approvati. Se segui la legge e ti adegui a come andrebbero pescate queste vongole, nessuno verrà a multarti. Non è colpa tua se la rete usata con le maglie a norma di legge ha pescato organismi più piccoli.²⁸

L'arbitro è venduto e favorisce la Germania

Quando si perde, si tende a dare la colpa all'arbitro. Non è un difetto solo italiano, ve lo assicuro, ho vissuto all'estero per tanti anni. Detto questo, attaccare le istituzioni europee, che dovrebbero fare da arbitro e giudice nell'applicazione delle norme europee, è uno degli sport preferiti da chi nei media (social e non) vuole attaccare l'Unione Europea e l'euro. Scusate quindi se questa sezione è un po' lunga.

Le bufale sono qui raccolte in base a "chi ci guadagna". Già, perché se noi siamo trattati peggio, altri devono essere trattati meglio. E i favoriti dell'Unione Europea sarebbero sempre i soliti: Germania e Francia, o l'una o l'altra, talvolta in combinazione. Vediamo qualche esempio, cominciando dalla Germania.

I presunti favoritismi ve
La prima bufala riguarda, a
di cambio di entrata nell'eur
David Puente, noto stermin
ripresa sui social di una bu
quella per cui la Germania s
cambio vantaggioso, che av
tedeschi. Vi ricordate quanto
ti, e cioè che l'Italia sarebbe
cambio di 1 a 1000? Ecco, la
fare proprio quello, entrando
per euro, anche se, usando i
stenti prima dell'euro e il cam
per le altre valute, il marco a
cambio di 2 marchi per euro
che prima dell'euro un marco
piano che la lira è stata cam
lire per euro. Per coerenza, il
re convertito al cambio di 2 m
ne convertito al cambio di un
sarebbero diventati più ricchi,
stipendi più elevati in euro. Qu
perché, come abbiamo visto di
se i tedeschi fossero entrati a ur
distrutto completamente il pro
che invece fu il motore della cr
ni seguenti. Questa è la parte
Secondo, e questa è la parte "n
te falso che la Germania sia en
per marco. Come abbiamo già
un cambio di circa 2 marchi p
1,95583 marchi per euro). Inso
un fondo di verità. Si tratta di ur
La seconda bufala "tedesca"
cesso e il suo autore è poi divent
nache, seppure per altri motivi,
riguarda uno dei punti più critic
finanziamento della banca centra
se che il trattato di Maastricht p